

---

DA OGGI ACCELERA LA SOMMINISTRAZIONE IN TUTTA LA REGIONE

# La Liguria aumenta le dosi: duemila vaccini al giorno

Rimuovere filigrana ora

Duemila vaccinazioni anti-Covid al giorno, a partire da oggi. La Regione si prepara ad accelerare sulla somministrazione del farmaco Pfizer BioNtech, anche se il mantra resta lo stesso: più che una corsa sui cento metri, la più massiccia campagna di vaccinazione della storia recente somiglia a una maratona, in cui bisogna

essere costanti più che veloci. Una filosofia ribadita anche ieri dal governatore Giovanni Toti, dinanzi ai numeri dei primi giorni che raccontano di una partenza delle somministrazioni non “bruciante” come ci si poteva attendere. «Non siamo in ritardo, stiamo facendo tutte le dosi che il governo ci invia».

DEFAZIO / PAGINA 7

Scontro sui numeri ancora limitati. Alisa: «Ne stiamo già conservando una quota per il richiamo»

# La Liguria da oggi accelera «Duemila dosi al giorno»

## IL CASO

Mario De Fazio / GENOVA

**D**uemila vaccinazioni anti-Covid al giorno, a partire da oggi. La Regione si prepara ad accelerare sulla somministrazione del farmaco Pfizer BioNtech, anche se il mantra resta lo stesso: più che una corsa sui cento metri, la più massiccia campagna di vaccinazione della storia recente somiglia a una maratona, in cui bisogna essere costanti più che veloci.

Una filosofia ribadita anche ieri dal governatore Giovanni Toti, dinanzi ai numeri dei primi giorni che raccontano di una partenza delle somministrazioni non “bruciante” come ci si poteva attendere. «Credo sia sbagliato fare ogni giorno la gara tra regioni su chi vaccina di più - ha spiegato il presi-

dente ligure - Non siamo assolutamente in ritardo, stiamo facendo tutte le dosi che il governo ci invia, e le somministrazioni sono andate avanti anche il primo dell'anno o la domenica».

Sui numeri dei primi giorni di campagna vaccinale, c'è però uno iato tra la comunicazione della Regione e quella del governo, dovuto a un fattore temporale (l'ora della giornata in cui si decide di fissare il calcolo) ma anche a un diverso modello adoperato da Alisa in Liguria. Secondo le tabelle pubblicate dal Ministero della Salute sul sito online dedicato al vaccino anti-Covid, alle 13 di ieri i liguri vaccinati erano stati 1889 su 15920 dosi consegnate, pari all'11,9%. Una percentuale da “metà classifica”, migliore di alcune regioni come la Lombardia ma peggiore di altre come il Piemonte. Alisa, però, calcola le dosi somministrate in maniera diversa: al-



Centro vaccini a Genova

le 18 di ieri erano 2126, pari al 16% del ricevuto.

Una discrasia che si spiega anche con la scelta della sanità ligure di accantonare una quota intorno al 30% dei vaccini arrivati, in via prudenziale,

per i richiami (la seconda dose, da somministrare dopo almeno 21 giorni dalla prima) a chi si è già sottoposto alla prima inoculazione. «Se andassimo più veloci di così finiremo i vaccini che ci hanno dato prima che arrivino gli altri vaccini da Roma, sarebbe inutile - ha spiegato Toti - Abbiamo calcolato di finire i vaccini il 21 gennaio, quando partiremo con il richiamo ai primi vaccinati. Se ci arriveranno altre dosi accelereremo. Per il resto stiamo rispettando la campagna di vaccinazione. Da domani (oggi, ndr) somministreremo duemila dosi al giorno».

Un nuovo carico - dopo il primo da circa 16 mila dosi - dovrebbe iniziare ad arrivare dalla struttura commissariale guidata da Domenico Arcuri tra oggi e l'Epifania, con circa 14 mila dosi il cui arrivo potrebbe essere spalmato su più giorni. Motivo per cui proprio oggi dovrebbe arrivare la prima acce-

lerazione sulle somministrazioni, per le quali [Rinnuovere filigrana ora](#) un piccolo esercito come personale coinvolto: a livello regionale 54 medici, 166 infermieri, 28 operatori socio-sanitari e 56 amministrativi, con quest'ultimi che si occupano dell'anagrafe vaccinale ligure.

Gli inconvenienti non mancano, come nel caso delle siringhe: la Regione ieri ha chiarito di aver ricevuto dalla struttura commissariale solo quelle da 5 e 3 millilitri, che vanno bene solo per diluire il farmaco ma non per somministrarlo. «Per questa operazione - ha chiarito il governatore - servono le siringhe da 1 millilitro che comunque la Regione aveva in casa, per cui non c'è stata alcuna ripercussione sulla campagna vaccinale, ma ci vorrebbe più attenzione da parte del governo». Tutti i 14 centri individuati dal piano vaccinale della Regione sono stati attivati: su Genova, ad esempio, ieri sono state vaccinate 125 persone al Villa Scassi e oggi si partirà con il primo centinaio di dosi al personale del Micone di Sestri, mentre ad Imperia si punta a un ritmo di 240 dosi al giorno e nel Savonese si pensa a strutture sportive e teatri per le fasi successive della vaccinazione. Alla Spezia, invece, ieri una squadra di vaccinatori è stata a Rocchetta Vara dove in una Rsa sono stati vaccinati 86 anziani ospiti. —